

60/2020

Lodevole
Municipio di Bellinzona
Piazza Nosetto
6500 Bellinzona

Bellinzona, 3 marzo 2020

INTERROGAZIONE

Piano di intervento per il clima e per aumentare l'indipendenza energetica della città di Bellinzona

Tra le priorità del nostro Partito vi sono l'attenzione allo sviluppo sociale ed ambientale che, a fianco del contesto economico, necessita una continua ponderazione dei vari aspetti. Nella politica ambientale ciò impone una visione a lungo termine che compete alle Autorità nazionali ed internazionali, ma anche a corto e medio termine a livello cantonale e comunale.

Contesto generale

Nel corso dell'attuale legislatura più volte abbiamo segnalato come la nuova città di Bellinzona avesse una dimensione di un piccolo Cantone svizzero e che ciò imponesse una nuova attenzione anche agli aspetti ambientali attraverso una presa di coscienza chiara e, soprattutto, l'attuazione di alcune misure concrete a livello comunale.

La Confederazione ed il Cantone hanno adottato diverse misure coordinate in una politica energetica finalizzata non solo alla salvaguardia del clima, ma anche a rendere il nostro sistema-paese indipendente da fonti energetiche esterne.

A livello comunale l'Azienda multiservizi di Bellinzona – AMB è già attiva con modalità innovative. Il quadro va visto anche considerando che il nuovo Comune è proprietario di un vasto parco immobiliare. Lo strumento d'indirizzo generale sarà il piano direttore comunale, o Masterplan che dir si voglia, che preciserà quali siano le grandi linee per ridefinire un'ottimale utilizzazione dell'attuale parco immobiliare.

A nostro avviso la situazione finanziaria del Comune a medio e lungo termine permette di allocare delle risorse finanziarie sul miglioramento del quadro energetico. Le misure della Confederazione e del Cantone, come pure diversi progetti delle AMB, hanno definito un quadro di misure che non va modificato. Va però tenuto conto che le nuove fonti energetiche, meglio sarebbe chiamarli sistemi di trasformazione di energia, eoliche e solari hanno nel medio termine il grosso limite della necessità di immagazzinamento.

Vi sarebbe l'energia geotermica che non presenta questo limite e che andrebbe perlomeno valutata a scala di nuova Bellinzona. A nostro avviso vi sono, sulla base delle considerazioni generali testé formulate, tre misure da implementare:

- Sfruttare i tetti del parco immobiliare comunale, non solo dove sono già previsti degli interventi importanti, per posare pannelli solari combinati con delle misure di stoccaggio dell'energia elettrica prodotta. Ritenuto che esistono già contributi cantonali e federali nell'ottica di un evidente incremento della nostra indipendenza rispetto ai futuri aumenti di costo delle fonti energetiche esterne che non possiamo controllare, l'intervento è certamente finanziabile.
- Valutare la possibilità di ottimizzare la nostra diga della Valle Morobbia non solo per la diretta produzione di energia elettrica, ma anche nella funzione di stoccaggio. Nella prospettiva di ottimizzare l'efficienza, si potrebbe pure prospettare la realizzazione di un secondo bacino a monte dell'attuale, così come ipotizzato qualche anno fa in Val d'Ambra (Personico). Anche in tale evenienza, l'aumentata indipendenza da fonti energetiche esterne va considerata.
- Valutare se la geotermia a livello regionale ha un potenziale che meriti attenzione. Questo nuovo fronte della politica energetica comunale va ora esplorato in relazione al nuovo Piano Direttore comunale e, perché no, andando oltre gli attuali confini giurisdizionali sia a monte (Val Riviera) che a valle (piano di Magadino). Puntuali esempi concreti (Politecnico di Zurigo/Hoenggerberg) hanno indicato che la tecnologia è già consolidata.

Quesiti dell'interrogazione

Riteniamo che il dibattito sul rischio climatico ed ancor più quello di aumentare l'indipendenza energetica regionale sia significativo. Per questo motivi ci permettiamo chiedere:

1. Intende il Municipio - entro fine 2020, in coordinazione con l'imminente PD comunale - elaborare un piano d'intervento a corto termine (5 anni) che definisca la politica comunale in materia di interventi energetici sul parco immobiliare comunale?
2. Intende il Municipio approfondire le due tematiche relative all'ottimizzazione e allo sfruttamento delle acque della Valle Morobbia così come alle potenzialità geotermiche regionali?

Distinti saluti.

Paolo Locatelli e cofirmatari

The image shows several handwritten signatures in blue ink. The signatures are written in a cursive style and are arranged in a horizontal line across the bottom of the page. The first signature on the left is clearly legible as 'C. Locatelli'. There are approximately seven other signatures of varying lengths and styles, some appearing to be initials or more stylized names.